

APPROVATO DAL SENATO LO STATUTO DEI LAVORATORI

DC e di stre. respingono alcuni miglioramenti. Astensione di PCI, PSIUP e della sinistra indipendente. A PAG. 2

GLI AVVENTURIERI DI TEL AVIV RILANCIANO LA ESCALATION Massiccio attacco aereo israeliano sulla Siria

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



- Il nuovo attacco di Damasco e altri impianti tra gli obiettivi dell'incursione
Due degli aerei attaccanti, e tre siriani abbattuti
Foan respinge il piano esposto da Rogers e vola a Washington per ribadire la totale intransigenza del suo governo

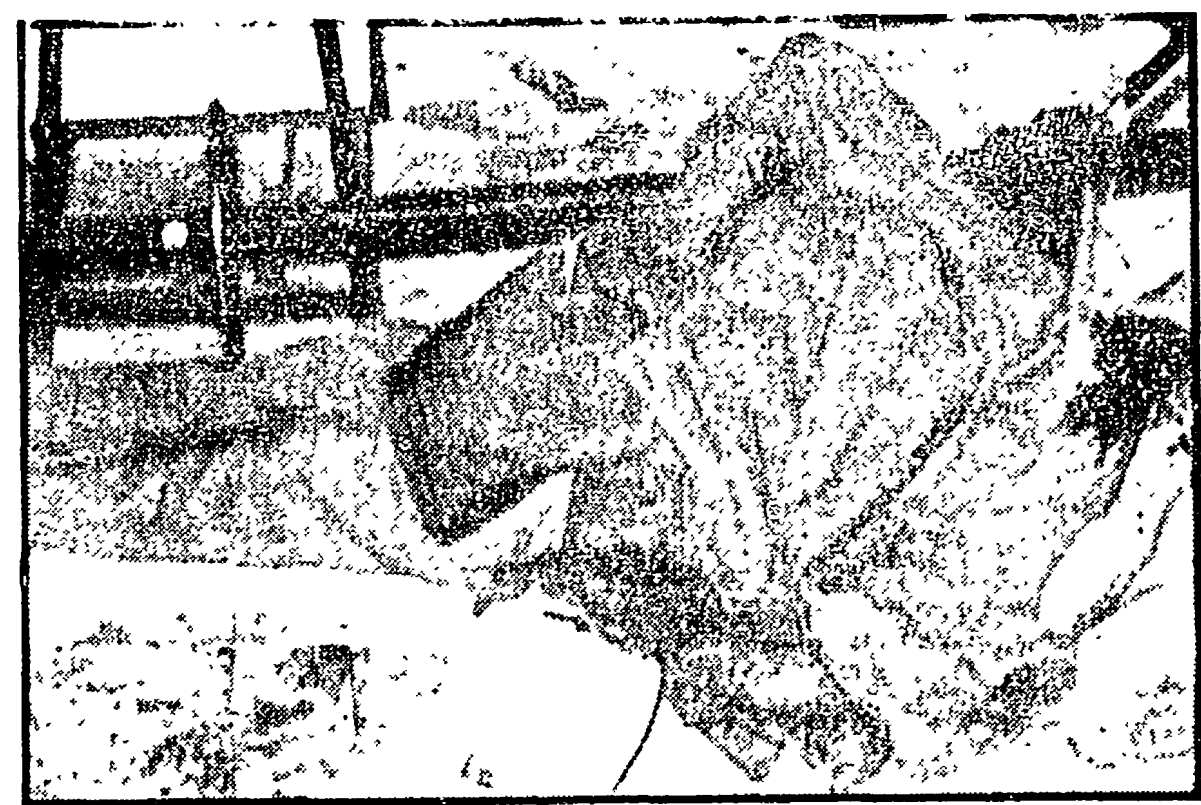
A pag. 12

A sostegno della lotta dei metallurgici

IL 19 SCIOPERA TUTTA L'INDUSTRIA

La decisione è stata presa dalle tre Confederazioni - Nuovi incontri con la Confindustria al ministero del Lavoro - Mobilitazione in tutte le province per il Natale in piazza - Le assemblee operaie valutano positivamente l'accordo con l'Intersind - Dibattito sulle lotte alla televisione

CGIL, CISL, UIL: fino in fondo la lotta per la casa A pag. 4



LA STRAGE DI PALERMO Le vittime della selvaggia strage mafiosa sono quasi certamente cinque. Una degli aggressori travestiti da poliziotto deve essere morto e i complici lo hanno portato via chiudendo il cadavere nel bagagliaio di una delle auto. Un ispettore generale è stato spedito dal ministero dell'Interno a dirigere l'inchiesta, ma finora le indagini non hanno fatto un passo avanti.

«Al Natale in piazza, al Natale contro la Confindustria ci saremo anche noi, se sarà necessario»: così si sono espressi, tra gli altri, i metallurgici delle fabbriche pubbliche di Napoli, riuniti in assemblea ieri per discutere e, alla fine, approvare, l'intesa di massima con l'Intersind, prima tappa della battaglia contrattuale di un milione e trecentomila metallurgici. La Confindustria deve uscire, ora, dal guscio delle manovre dilatorie e delle intimidazioni, portate avanti per colpire lo schieramento più combattivo e organizzato del movimento operaio italiano. Per questo obiettivo ieri le tre Confederazioni, CGIL, CISL e UIL, hanno chiamato tutti i lavoratori dell'industria a un sostegno concreto alla lotta dei metallurgici, proclamando quattro ore di sciopero in tutta Italia per la mattinata del 19 dicembre. «Per sostenere la lotta»

Nel frattempo in tutto il Paese i metallurgici proseguono gli scioperi articolati programmati fino a fine di dicembre e preparano il Natale di lotta: le nuove iniziative annunciate ieri. Nelle fabbriche pubbliche le assemblee vanno aderendo alla iniziativa massiccia con l'Intersind senza trasformarsi, ma con la precisa coscienza di aver conquistato nuovi importanti cambiamenti della condizione operaia, nuovi poteri. Valute positive sono state espresse dalla FIMI-Micofond alla Fiom, Demos, Sismi di Napoli, Italsider, Agem, Italcantieri di Genova, Polymer di Terni. Non manca, in qualche fabbrica - ed è risultato specie a Genova - la sorte negativa di qualche particolare dell'intesa, da chiarire nella definizione del contratto. Frattanto sarà il ministero del Lavoro Donat Cattin lo proseguirà il sondaggio. La prima Fiom FIM - UILM avevano fatto presente al ministro che la soluzione della vertenza con la Confindustria non poteva avvenire se si basava sui requisiti richiesti a questo proposito. Il ministro, che ha assicurato che il dipartimento sindacale che esprime questa posizione, a padroni privati. I sindacati con la Confindustria sono volti nella mattinata di ieri. Nella serata si sono incontrati i sindacati della Confindustria e i sindacati del partito comunista. Quest'ultimo, una denuncia di demagogia, ha espresso il suo ottimismo nella possibilità di un accordo anche prima di Natale. Le lotte contrattuali - che si protraggono ancora in alcune fabbriche - sono state portate avanti anche nella mattinata di oggi, con la partecipazione della Confindustria. La situazione si è verificata a Terni, a Genova e a Palermo, in attesa di un'offerta di lavoro da parte della Confindustria. Un accordo di massima è stato raggiunto con l'Intersind, ma la Confindustria non ha ancora accettato la proposta di sciopero per la mattinata del 19 dicembre.

Una giungla insanguinata

ANCORA una volta Palermo è stata teatro di una strage consumata sulla strada della speculazione edilizia, lastricata di oro e coperta di molti cadaveri. Ancora una volta pesanti e gravi appaiono le responsabilità della DC, che a Palermo e a Roma ha aperto, con la sua politica e i suoi uomini, questa strada funesta. Non va infatti dimenticato che nello sfondo di questo come di altri delitti c'è una realtà il saccheggio dei suoli urbani, fonte di rapidi arricchimenti, pur di incontrare tra Democrazia cristiana e speculatori, causa dell'altissimo costo degli affitti.

Lo sciopero del 19 novembre ha posto con forza questo problema, al quale però la DC e il centro-sinistra non hanno dato e non danno, tuttora, una risposta adeguata. A Palermo, come è stato più volte dimostrato, la speculazione edilizia ha coagolato potenti interessi economici e politici, cementati dalla mafia. La città è stata in questi anni devastata da una banda di gangsters insediata al Comune e protetta dall'apparato dello Stato, a Palermo e a Roma. La mafia è stata in grado di influenzare le scelte politiche, di condizionare le decisioni e di condizionare il corso delle indagini. L'indagine è stata in questi anni devastata da una banda di gangsters insediata al Comune e protetta dall'apparato dello Stato, a Palermo e a Roma. La mafia è stata in grado di influenzare le scelte politiche, di condizionare le decisioni e di condizionare il corso delle indagini.

SCIOPERO DELLA FAME DEI DETENUTI ANTIFASCISTI IN GRECIA PER CHIEDERE LA SOLIDARIETA' DEI POPOLI E DEI GOVERNI EUROPEI

OGGI A PARIGI IL PROCESSO AL REGIME FASCISTA DI ATENE

Anche il governo di Bonn ha deciso di votare contro il regime dei colonnelli - Pressioni americane e manovre dell'ultima ora per impedire una chiara condanna al Consiglio d'Europa

Domenica sull'Unità il «Libro nero sul Vietnam»



L'Unità pubblica domenica un supplemento con una serie di drammatiche testimonianze sugli ebrei americani nel Vietnam. Organizzate la più larga diffusione di questo numero, favorendo il maggior numero di lettori la verità sulla «sporca guerra USA»

PARIGI, 11. Domani il Consiglio europeo si riunirà a Parigi. Il Consiglio europeo si riunirà a Parigi il 12 dicembre 1969. Il Consiglio europeo si riunirà a Parigi il 12 dicembre 1969. Il Consiglio europeo si riunirà a Parigi il 12 dicembre 1969. Il Consiglio europeo si riunirà a Parigi il 12 dicembre 1969.

Si dimette in Sardegna la giunta

E' stata battuta sul bilancio - Col voto contrario del PCI, PSIUP e PSD'A, determinando l'astensione di tre dc di sinistra e del PSI

A pag. 2

PERIODE DI CRISI Il Consiglio di Amministrazione della Sardegna sarda si dimette. Il Consiglio di Amministrazione della Sardegna sarda si dimette. Il Consiglio di Amministrazione della Sardegna sarda si dimette. Il Consiglio di Amministrazione della Sardegna sarda si dimette.